

*Con Vivere Sulla Terra Educarci A Cambiare Idea E Comportamenti Per Una Nuova Vivibilità*

Questo testo propone una visione storica sintetica dell’evoluzione della concezione dell’educazione e dei suoi fini: la pedagogia come scienza pratico progettuale che integra la dimensione teorica e la dimensione fenomenologica. Vengono presentate le sfide lanciate dall’interculturalità, dall’educomunicazione e dall’ecologia, con la proposta di alcune coordinate per educare le nuove generazioni nel contesto di una società complessa e interconnessa e per permettere il maturare di una mentalità critica, pensosa, capace di scegliere, di denunciare e di difendere il valore di una cultura al servizio della vita. Il volume si inserisce nella collana “Strumenti” promossa dall’Istituto Superiore di Scienze Religiose “Santi Vitale e Agricola” (Facoltà Teologica dell’Emilia-Romagna) e diretta da Marco Tibaldi.

Che cos’è l’inclusione e come si pratica nella scuola? Il volume intende rispondere a queste domande, introducendo il lettore all’interno del lessico, dei concetti di base e delle strategie che caratterizzano il discorso e la prassi dell’inclusione scolastica. Partendo dagli aspetti teoretici e da una definizione di inclusione come ricerca dell’eguaglianza formativa, attraversando il profilo dell’insegnante e del curriculum inclusivi, analizzando gli aspetti normativi che regolano l’inclusione, si arriva alla descrizione critica di alcuni strumenti operativi necessari a praticarla.

Il grido del cuore
Abbà, Padre.
Commento al lezionario festivo dei tempi forti

Il diritto di educare ai diritti e i principi di responsabilità e solidarietà intergenerazionale tra Europa e Mediterraneo

Educare nel tempo della complessità

Vita come conoscenza, scuola con coscienza

Verità, bellezza, bontà. Educare alle virtù nel ventunesimo secolo

Quarto di dieci figli, insegnante, padre di famiglia, oggi rettore della scuola primaria La Traccia e responsabile degli insegnanti e degli studenti medi superiori del movimento di Comunione e Liberazione, per Franco Nembrini l'educazione è la vocazione della vita: è innumerevoli volte è stato chiamato a parlare: a genitori, a insegnanti, a educatori di strutture di vario genere, perfino a medici e a funzionari pubblici. Qui sono raccolti alcuni degli interventi più significativi, che – con linguaggio piano e diretto, nutrito dai mille esempi di una lunghissima esperienza – vengono ora offerti a chiunque – in casa, in scuola, in ogni ambito dell'esistenza – voglia farsi accompagnare nel difficile e affascinante compito di trasmettere ai giovani una speranza per la vita.-Ebbi l'occasione di conoscere il professor Nembrini al grande convegno della Diocesi di Roma sull'educazione del 2007, scrive il cardinale Camillo Ruini nella Prefazione. «Quel giorno era intervenuto il Santo Padre e aveva ricordato a tutti i presenti in primo luogo che l'educazione, e specialmente l'educazione cristiana, ha bisogno di quella vicinanza che è propria dell'amore, quindi che il rapporto educativo è un incontro di libertà, che implica necessariamente la nostra capacità di testimonianza; infine, la necessità di una "pastorale dell'intelligenza", vale a dire di un lavoro per allargare gli spazi della razionalità, da quella tecnico-pratica a quella che affronta il problema della verità, del vero e del bene. Poi fu la volta di Nembrini e il dato che rilevai fu la consonanza del suo intervento con quello del Papa, pur secondo una diversa prospettiva: come se quel che Benedetto XVI diceva dall'alto della millenaria sapienza della Chiesa fosse confermato per così dire "dal basso", da una voce puntuale e concreta che mostrava come i criteri richiamati dal Santo Padre siano effettivamente rintracciabili nell'esperienza quotidiana. I temi di quell'intervento ritornano, ampliati e sviluppati, in questo libro».

«Il monaco può essere paragonato al mozzo che si arrampicava sulla cima dell'albero maestro per scrutare l'orizzonte nella speranza di vedere profilarsi una riva sconosciuta. Il mozzo non è colui che guida la nave, il suo compito è solo di vegliare al suo posto di vedetta. Quando la terra appare in lontananza, grida la scoperta a tutti i membri dell'equipaggio. Come il mozzo, il monaco scruta i segni del mondo nuovo. Deve essere un uomo vigilante, totalmente teso verso il futuro a cui anela e che vorrebbe affrettare. In definitiva potrebbe essere definito l'uomo del desiderio».

Educare al comprendere. Stereotipi infantili e apprendimento scolastico

Un'analisi simbolica dei giochi nella Francia del Settecento

Le dimensioni dell'educare e il gusto della scoperta nella ricerca

Educare al bene comune

Luigi Accattoli a colloquio con il Priore della Certosa di Serra San Bruno

Emozioni per crescere. Come educare l'emotività

Con-vivere sulla Terra. Educarci a cambiare idea e comportamenti per una nuova vivibilitàIntroduzione alla pedagogia e alla didattica dell’inclusione scolastica. Riferimenti culturali, normativi, metodologicigiWare & Guerini Associati

La creatività non è innata e può essere stimolata e rafforzata attraverso l’educazione. Nel complesso e difficile mondo del lavoro che caratterizza i nostri giorni, è la creatività l’elemento fondamentale per la formazione e la crescita degli individui, nel momento in cui accedono e si fanno spazio nei propri ambiti professionali. Il volume discute il rapporto tra lavoro, formazione e creatività, accreditando questa come principio guida dello sviluppo dell’adulto al lavoro, come fattore strategico dell’innovazione e del successo e come motivo pedagogico grazie al quale realizzare un nuovo umanesimo organizzativo.

Del dovere che hanno le madri cristiane di educare a Gesù Cristo i figliuoli conferenza

La cura educativa. Riflessioni ed esperienze tra le pieghe dell'educare

MEDIA E DIDATTICA MUSEALE NUOVE TECNOLOGIE PER EDUCARE:quando la multimedialità ed interattività incontrano il museo e il patrimonio culturale

Educare con il lavoro

Orientare è educare

la vita activa oltre il produttivismo e il consumismo

La Scuola oggi ha perso energia relazionale, ha trascurato studi e competenze umane, ha abbandonato la difficile strada dell'educare per quella più facile dell'insegnare. In questo libro, rivolto a tutto il sistema formativo, gli autori sent

Condividere i valori elevati senza prediche e inutili dogmatismi è il compito di ogni genitore ed educatore. Ma come è possibile? I ragazzi di oggi hanno bisogno di molto più di una mera educazione accademica. Nel libro Educare con gioia, Nitai Deranja, genitore e insegnante da oltre trent'anni, spiega tramite pratici discorsi e molti esercizi alcuni strumenti basilari che genitori e insegnanti possono adottare per aiutare i teenager a coltivare i valori positivi.

Amore, affetti, sessualità

Il coraggio di educare

Del dovere che hanno le madri cristiane di educare a Gesù Cristo i figliuoli conferenza del canonico Francesco Ragusa

una scuola dalla parte dei bambini

Riflessione pedagogica ed esperienze didattiche per l'ambiente

Paradigmi pedagogici della storia e della contemporaneità

*Il testo è mutato da una rielaborazione della tesi specialistica in Teorie e Metodologie dell'e-Learning e della Media Education. Si rivolge a tutti coloro che hanno interesse ad avere una panoramica sui recenti cambiamenti apportati dalle nuove tecnologie applicate alla fruizione dei beni artistici e culturali. Nell'ottica della ""democratizzazione della Cultura"" e ""dell'Intelligenza condivisa,"" il testo presenta numerosi collegamenti e link che rimandano a letture esterne e a contributi di approfondimento sul Web. Il libro è stato pubblicato anche in versione e-book, per facilitare questa modalità di lettura.*

*In un'epoca in cui i legami sociali sembrano diventare soltanto liquidi e virtuali, l'educazione affettiva e sessuale può svolgere una funzione civile di grande rilievo perché costruisce i presupposti per vivere l'amore e gustare la possibilità di essere generativi insieme agli altri. L'autore sviluppa questo tema attingendo alla sua esperienza clinica di psicoanalista e dopo aver ulteriormente approfondito l'argomento nel corso di una ricerca triennale. Questo libro si rivolge innanzitutto a genitori, insegnanti, educatori e agli operatori impegnati direttamente sul campo. Il contributo della psicoanalisi all'educazione consiste nell'illustrare le dinamiche inconscie che entrano in gioco nel legame tra emozioni, affetti, sessualità e amore, quattro esperienze differenti ma intimamente intrecciate tra loro.*

*Formazione, innovazione e lavoro*

*studi in memoria di Dutilio Gasparini*

*Educare alla legalità*

*Con-vivere sulla Terra. Educarci a cambiare idea e comportamenti per una nuova vivibilità*

*Solo dinanzi all'unico*

*Educare ad essere*

Nessun metodo infallibile da seguire alla lettera, nessuna strategia. Questo libro è un invito ad alzare lo sguardo dalle incombenze quotidiane, dalle tabelle di marcia sfiancanti, dalle ansie che a lungo andare finiscono per rubare spazio alla gioia di crescere un figlio. Perché poi è questo, in definitiva, il grande rischio: trasformare la felicità di essere genitori in un esercizio retroattivo, che ci porta a renderci conto della bellezza di questo viaggio straordinario quando ormai è giunto al termine. La chiave per riuscirci, suggerisce l'autore, è quella di riappropriarsi di un potere perduto, la leggerezza del vivere, per portarlo nelle nostre giornate di adulti e di genitori. Una leggerezza che non ha nulla a che spartire con la superficialità e che ci porta dritti al cuore delle cose, stempera tensioni e capricci, trasforma i conflitti in occasioni di confronto, ci libera del peso della paura di sbagliare. E, soprattutto, ci aiuta a crescere i nostri figli in un clima disteso e gioioso, in cui sentiranno con più forza il nostro amore. Il muscolo della leggerezza va allenato, ma i suoi effetti si moltiplicheranno rapidamente in un circolo virtuoso di benessere e armonia in grado di rivoluzionare la vita familiare.

Comprendere l'essere umano e comprendere il bambino nella sua realtà globale fin dalla vita prenatale: questa è la chiave del metodo "Educare ad essere". Esso si propone, attraverso un percorso di consapevolezza e coadiuvato da proposte pratiche, di aiutare i genitori, veri ingegneri genetici e insostituibili educatori dell'animo umano, ad accompagnare i figli nel loro cammino di crescita e di maturazione personale. L'obiettivo è di consentire al bambino di essere pienamente se stesso e di realizzare il suo progetto di vita, che rappresenta il vero motivo e significato della sua esistenza in questo mondo. L'educazione è una grande opportunità, ancora oggi non completamente compresa, che nel rendere possibile al bambino la scoperta e l'espressione delle sue potenzialità diventa un'insostituibile fonte di ricchezza umana per i genitori e per l'intera società.

Come recuperare una capacità perduta per crescere figli più felici e godersi pienamente il viaggio

Saint Augustine, Father of European and African Civilization

Educare alla rivoluzione

Educare alla creatività

Educare con gli animali

Manuale di baciologia ovvero metodo teoricopratico per bene educare i bachi da seta e curarli malati

*Nel mondo occidentale, in una società multietnica e globalizzata, sono molte le sfide culturali che devono affrontarsi: fra queste l'educazione e, in particolare, il diritto/dovere di educare alla giustizia, all'eguaglianza, alla solidarietà ed alla pace. Molti i temi affrontati. La necessità di educare e di educarsi nell'era di internet, rappresenta un'urgenza anche per valutare se le disposizioni normative attuali sono adeguate. Educare gli adulti, nell'interesse del minorenn, per assicurare una crescita psicofisica corretta, per i giovani nati nella criminalità organizzata, così come, il dovere di educare al contrasto della violenza endofamiliare che rappresenta tutt'oggi, nonostante l'apparente evoluzione sociale, un tema sempre molto complesso. Ci si è interrogati su come contrastare e prevenire la logica della violenza; quali le buone prassi operative e, al tempo stesso, la posizione dei genitori e la valutazione della inidoneità genitoriale nei contesti maltrattanti e, quale conseguenza, l'individuazione degli indicatori per l'affidamento dei soggetti minorenni. Diritti umani, multietnicità e conflitti valoriali, altri grandi temi trattati.*

*Il volume offre un interessante studio a proposito dei giochi da tavolo ideati dai Giacobini per educare il popolo alle nuove idee rivoluzionarie. Partendo da alcuni passatempi propri dell'Ancien Régime, i quali proponevano l'idea del tutto innovativa di usare lo strumento della propaganda sin dalla più tenera età, Luca Daris arriva ad analizzare la capacità di un'organizzazione partitica embrionale quale era il Giacobinismo ad intraprendere il balzo decisivo, trasferendo l'utilizzo della propaganda da un contesto eminentemente privato (lo stampatore parigino di metà del Settecento che voleva difendere il Cattolicesimo) a uno pubblico dove lo Stato determinava con precisione quali dovessero essere i messaggi da veicolare.*

*il grande inganno : i falsi valori della 'ndrangheta*

*Educare con gioia*

*il valore della testimonianza*

*Ambientando*

*Strumenti e metodi per la formazione del media educator*

*Speranze e delusioni. Poesie, riflessioni, novelle, ricordi e divagazioni*